

Report settimanale del 25 Settembre 2021

La comparsa dei Pettirossi segna ogni anno il passaggio dalla bella stagione all'inverno; solo pochi giorni fa non erano ancora presenti, ora sono numerosi. La sensazione di avere superato il giro di boa è confermata dall'arrivo anche dei primi Lucherini.

Il passo della Balia nera sembra terminato (o forse è solo interrotto?); ora le due specie più evidenti sono il Beccafico e l'Usignolo di fiume, il cui canto territoriale emerge dalle macchie di canne o di cespugli. Altri migratori presenti sono il Pigliamosche, l'Averla piccola, il Lui grosso, il Lui piccolo, il Prispolone, la Ballerina gialla.

Nelle acque basse l'Alzavola, con circa 700 individui in questi giorni, è persino più numerosa del Germano reale; li accompagnano una decina di Mestoloni e quelle che forse saranno le ultime Marzaiole per quest'anno. Avvistata anche una Anatra fischiatrice fulva (*Dendrocygna bicolor*), una specie esotica che chissà da dove è fuggita.

I limicoli sono rappresentati, oltre che dalle solite Pavoncelle e Beccaccini, da tutti i tre Piro-piro (piccolo, boschereccio e culbianco, più numeroso quest'ultimo), da qualche Pantana, Combattente, Piovanello pancianera e Totano moro.

Almeno ottanta Marangoni minori si affollano per dormire in un bosco di pioppi e salici, assieme a Garzette, Aironi guardabuoi e Ibis sacri.

Sul lato delle partenze, si nota la scomparsa del Lodolaio, della Sgarza ciuffetto e della maggior parte delle Nitticore.

Anche questa settimana si vede volare la libellula *Trithemis annulata*, che per la Cassinazza rappresenta ancora una relativa novità.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2021



Report settimanale del 02 Ottobre 2021

La migrazione dei Passeriformi sembra sia entrata in pausa. Solo pochi, piccoli gruppi di Fringuelli sono transitati in questi giorni.

L'attenzione ora si concentra sugli uccelli acquatici. Le Alzavole sono aumentate ancora di più, e adesso sfiorano il migliaio; i Mestoloni sono ben più di venti, e sono arrivate Pantane, una manciata di Piovanelli pancianera, qualche Totano moro. Infine anche una Pivieressa, una sola ma molto ricercata e ammirata; è solo il quarto esemplare che compare alla Cassinazza in oltre venti anni di osservazione, l'ultimo era stato nell'autunno scorso.

Il cielo, che troppo frettolosamente avevamo definito come "vuoto di uccelli", durante i pomeriggi è stato in realtà solcato da un fiume di centinaia di Rondoni maggiori. Per non dire di un individuo giovane di Nibbio reale.

Per il prossimo mese – e anche di più – ho in programma vari periodi di vacanza ed è quindi probabile che salterò qualcuno dei report settimanali. Se non li vedete arrivare, nessuno si preoccupi.

Le Pantane non sono più di venti, ma sono molto chiosose e i loro richiami suonano di continuo, a volte anche nelle notti, e sono diventati il commento sonoro di questi giorni.



Report settimanale del 16 Ottobre 2021

La settimana scorsa ho saltato il solito report; e la stessa cosa potrebbe succedere ancora prossimamente. Mentre io ero in vacanza, un improvviso ricambio delle masse d'aria ha provocato un rapido calo delle temperature.

In questi giorni, la scena è presa dai Luì piccoli e dai Pettirossi, che siano migratori di passaggio oppure quelli che poi si fermeranno per tutto l'inverno. E' frequente anche incontrare gruppi di Lucherino, Fringuello e Tordo bottaccio e hanno fatto la prima apparizione in questa stagione la Peppola, lo Scricciolo, il Pendolino, la Passera scopaiola e lo Spioncello.

Nelle acque basse sono comparsi i Fischioni e un buon assortimento di limicoli, con Beccaccino, Pavoncella, Pantana, Piro-piro culbianco, Piovanello pancianera, Corriere grosso, Corriere piccolo, Combattente, Pivieressa, con numeri che variano da 150 per le Pavoncelle ad una unica Pivieressa. La prolungata sosta della Pivieressa – certamente lo stesso individuo presente da due settimane – è segno che la Cassinazza offre un ottimo luogo di sosta lungo la rotta di migrazione dei limicoli. E la definitiva conferma, assolutamente sorprendente, è venuta dalla comparsa, nel mezzo delle Pavoncelle, di una Pavoncella gregaria (*Vanellus gregarius*), specie che nidifica nelle steppe centro asiatiche e viene classificata in pericolo critico di estinzione. Ovviamente, nell'Europa occidentale è di una rarità estrema; non sono molti i birdwatcher che possono dire di averla incontrata in Italia. Nel suo piumaggio invernale e posata a terra appare di un inutile color fango, molto meno colorata delle Pavoncelle comuni con le quali si accompagna; solo quando è in volo allora mostra il nero profondo e il bianco luminoso delle parti inferiori e del dorso.

Tecnicamente la foto non è all'altezza, ma documenta un evento più unico che raro.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2021



Report settimanale del 23 Ottobre 2021

La scena della migrazione si è arricchita di Fringuelli, Lucherini e Peppole; in questa settimana hanno anche fatto la loro prima comparsa i Migliarini di palude – che subito si sono insediati nel campo di sorgo, che è stato coltivato e lasciato apposta per loro – le Allodole – che però passano in quota e ci lasciano solo sentire i loro richiami – il Tordo sassello, la Pispola, il Fiorrancino, la Cincia mora e il Codiroso spazzacamino.

All'inizio della settimana, qualche volta è stata di nuovo osservata la rarissima Pavoncella gregaria, sempre in volo in mezzo alle altre Pavoncelle; negli ultimi giorni non siamo più riusciti a localizzarla.

Quanto alle anatre, la Alzavole sono ben più numerose dei Germani reali. Cinquecento Germani sembra un gran numero, ma è solo una frazione di quanti se ne contavano anni fa, quando nella seconda metà di Ottobre si arrivava anche a 8 o persino 10 mila. Cosa sia successo alla popolazione di Germano reale non sappiamo. Una ipotesi ottimistica è che allora, quando abbiamo cominciato a contarli, fosse in corso una esplosione demografica e che il recente crollo sia solo il naturale riequilibrio. Potrebbe anche essere che la diminuita pressione venatoria ora permetta loro di vivere felici anche altrove e quindi sono più dispersi su tutto il territorio. Sul lato del pessimismo si può pensare all'effetto catastrofico di una qualche malattia.

La foto della scorsa settimana ritraeva la specie più rara mai osservata alla Cassinazza; oggi propongo una delle specie più comuni: la Folaga.

Mi aspetta un altro periodo di vacanza, perciò non riceverete il prossimo report.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2021



Report settimanale del 06 Novembre 2021

Per quest'anno le mie vacanze sono terminate e sono ritornato alla Cassinazza, dove mi attendevano splendide giornate di sole ma con temperature basse.

Il Regolo è arrivato a completare i ranghi delle specie invernali e sono diventati molto visibili Merlo e Ballerina bianca, il loro è chiaramente un movimento migratorio; il ripetuto incontro con il Fiorrancino potrebbe invece essere solo il frutto fortunato del caso.

Tra le centinaia di Pavoncelle ancora è stata avvistata la mitica Pavoncella gregaria, comparsa per la prima volta ormai tre settimane fa. Gli altri limicoli rimasti ad affrontare i primi freddi consistono in pochi individui ciascuno di Combattente, Pantana, Beccaccino e Piovanello pancianera più un invisibile Totano moro, sempre che non si tratti di qualcos'altro che ne imita alla perfezione il richiamo.

Per il sedicesimo inverno consecutivo, è tornato dall'Ungheria il nostro amico Airone bianco maggiore; l'ho identificato con certezza dal numero del suo anello. Occupa come sempre lo stesso identico territorio e si va a posare sullo stesso identico albero.

Ancora così avanti nella stagione, volano le farfalle: sono soprattutto *Vanessa atalanta* e *Inachis Io*, più qualche esemplare di *Pieris rapae* e *Colia crocea*.

Ho controllato: la Ballerina gialla non è mai apparsa nelle fotografie che accompagnano questi report ed è giunto il momento di rimediare.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2021



Report settimanale del 13 Novembre 2021

Negli ultimi giorni siamo scivolati in quel clima autunnale umido e nebbioso che è tanto tipico di questa bassa pianura.

Almeno quattro altre specie si sono aggiunte alla nostra lista degli uccelli invernali: il Tarabuso, la Canapiglia, la Tordela e la Cesena.

La Ballerina bianca è sempre molto evidente, mentre il numero dei Merli pare tornato ad una normalità, segno che il loro influsso migratorio è passato e andato oltre.

Il Regolo, del quale avevamo visto i primi esemplari la scorsa settimana, ora è diventato un incontro frequente.

Per quanto riguarda gli uccelli acquatici, oltre alla prima coppia di Canapiglia che ho già elencato, di notevole si è avuto solo la breve sosta di un gruppo di quindici Piovanelli pancianera. Tutto il resto è rimasto immutato, compreso il gran numero delle Pavoncelle, che più volte ho attentamente scrutato una ad una, nella speranza – andata delusa – di rivedere la rarissima Pavoncella gregaria.

Dopo averle così a lungo osservate, mi sembra coerente concludere con una foto di Pavoncella, una delle tante.



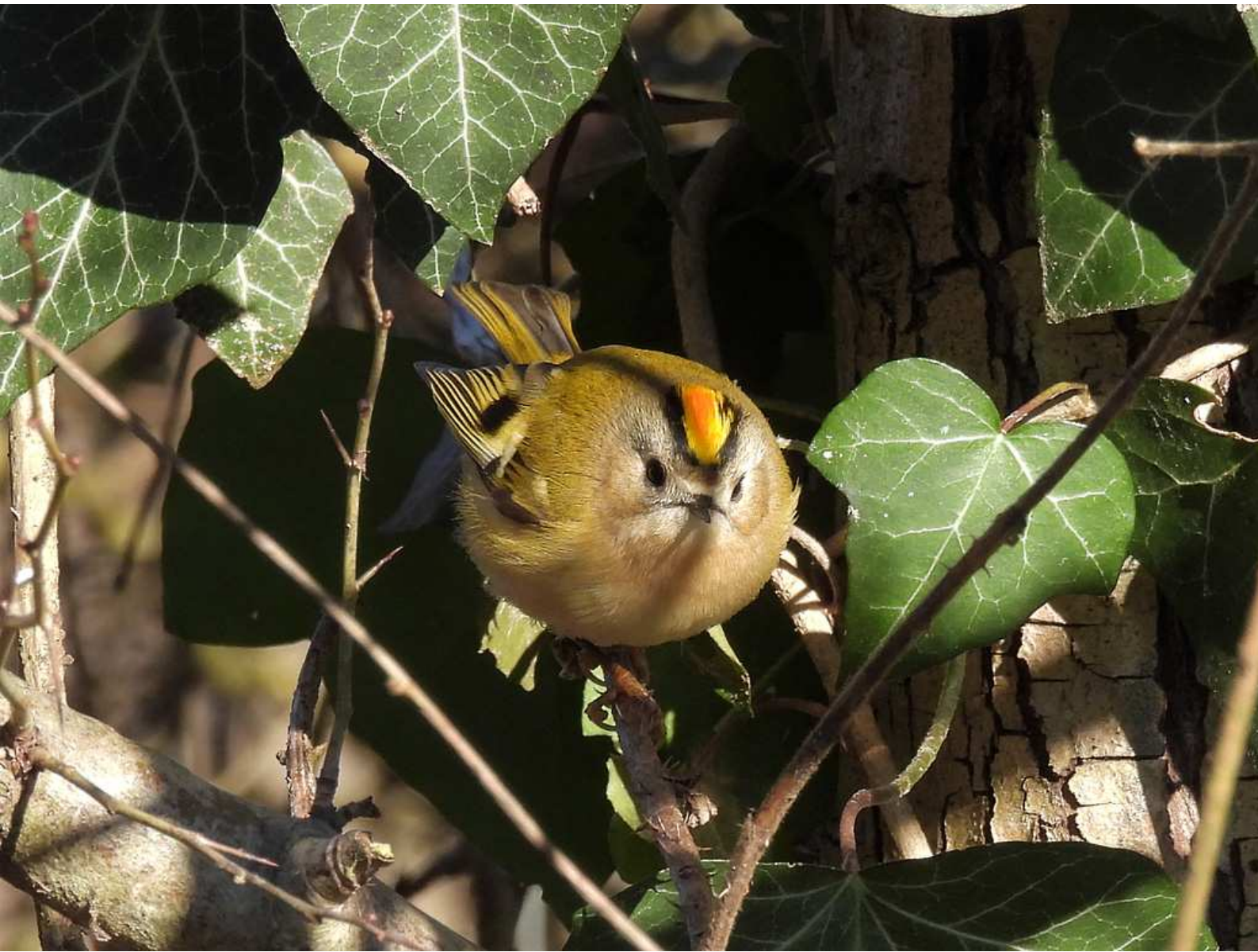
Report settimanale del 20 Novembre 2021

Il numero delle Pavoncelle che si ammassano alla Cassinazza è diventato strepitoso: circa un migliaio. Sono nervosissime e basta che passi un rapace – anche il pacifico Nibbio reale, persino una semplice Cornacchia – per gettarle nel panico. Allora si trasformano improvvisamente in una nuvola in volo. In mezzo a tante ali, cercare qualcosa di diverso da una Pavoncella comune diventa una vera sfida, che finisce sempre senza successo.

Il nuovo arrivato di questi giorni è il Frosone; mentre i Lucherini formano branchi numerosi tra le chiome degli ontani e si cominciano a vedere piccoli gruppi di Cesene e di Tordi sasselli.

Verso sera, dalle nuvole basse è sbucato uno stormo di circa cento Gru, che con ampi cerchi si sono progressivamente abbassate di quota. Esaminavano il territorio alla ricerca di un posto sicuro dove scendere a riposare. In quel momento ero l'unico in giro per quelle campagne e me ne sono andato, per non essere proprio io quell'elemento di disturbo che poteva metterle in allarme.

Il Regolo è un piccolo folletto in continuo movimento e per i fotografi rappresenta sempre una tentazione irresistibile. Non importa quante foto gli hai già scattato: ne farai un'altra ancora.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2021



Report settimanale del 27 Novembre 2021

Questa settimana è iniziata con ore di sole splendente, per poi infilare una serie di giornate di pioggia e grigiore, mentre la temperatura si abbassava di giorno in giorno.

Le Pavoncelle ci stanno offrendo un grande spettacolo. Rispetto alla settimana scorsa, il loro numero già sorprendente è ora almeno raddoppiato: ne stimo circa duemila. Queste mie stime dei numeri possono sembrare buttate là, tanto per dire; ma in questo caso ho fotografato uno stormo in volo che, ad occhio, comprendeva circa un quinto del totale delle Pavoncelle presenti. Poi ho stampato la foto, laboriosamente contato sulla carta tutti i puntini che vi comparivano e da ciò ho ricavato il totale presunto.

Nella loro moltitudine, ho scovato anche Beccaccini, una dozzina di Piovanelli pancianera, alcuni Combattenti e un Piviere dorato. Erano anni che questa specie non veniva osservata alla Cassinazza.

Ma la vera sorpresa doveva ancora venire: sul lago nuotavano tre Quattrocchi, un'anatra che non era mai comparsa in precedenza; una specie nuova per la nostra check-list, la seconda di questo 2021.

Delle anatre che svernano alla Cassinazza, il Fischione è la meno numerosa, raramente il loro numero supera i dieci esemplari; in questo momento ne sono presenti solo sei o sette. Non tutti hanno portato a termine la muta e sul dorso di questo maschio ancora si possono vedere alcune penne brune che fanno parte del suo piumaggio eclissale.



Report settimanale del 04 Dicembre 2021

La temperatura si è abbassata e nelle notti limpide sull'acqua degli stagni si forma uno strato di ghiaccio. Proprio per questo, ormai in Dicembre, sorprende vedere le farfalle (*Vanessa atalanta*) in volo nelle ore del mezzogiorno.

La formazione del ghiaccio sembra avere infastidito le Pavoncelle che se ne sono andate altrove; il loro numero è precipitato a non più di un centinaio. A questo proposito, mi è arrivata la notizia che una Pavoncella gregaria è stata osservata in Campania. Data la rarità – direi l'unicità – di questa specie in Italia, mi piace pensare che si tratti dello stesso individuo che prima ha sostato alla Cassinazza in Ottobre e poi ha proseguito nella sua migrazione verso sud. Ma è più probabile che si tratti solo di una bella illusione.

I Quattrocchi arrivati la settimana scorsa si sono poi fermati per alcuni giorni e almeno uno di loro era ancora presente a metà della settimana.

Centinaia di Fringuelli e Peppole setacciano il terreno nelle risaie, alla ricerca dei semi dispersi e anche gli stormi di Cesene sono diventati imponenti: ne ricordo uno in particolare, formato da più di cento Cesene che la sera si dirigevano verso il dormitorio.

Senza curarsi del freddo gli Ibis sacri passano la notte in palude, con le zampe immerse nell'acqua gelida. A volte, la loro concentrazione raggiunge un numero davvero straordinario, anche più di mille esemplari.



Report settimanale del 11 Dicembre 2021

Questi giorni ci hanno portato gelo e neve, cosa che dovrebbe essere la norma dell'inverno, ma alla quale negli anni recenti abbiamo perso l'abitudine.

Nelle poche acque libere dal ghiaccio le anatre, ammassate, sembrano un tappeto.

Le Pavoncelle ne sono state azzerate in mancanza delle Pavoncelle, l'Astore e il Pellegrino perseguitano le Alzavole.

Immobili sul ghiaccio, i Beccaccini hanno l'aria di essere sconfortati; i Piovani invece sembrano essere più a loro agio e si muovono becchettando microscopiche cose che galleggiano nell'acqua di fusione della neve.

La nevicata ha anche diradato i piccoli uccelli: di Lui piccoli, Fringuelli, Peppole e Cesene ne sono rimaste poche. Dal canneto sono spariti l'Usignolo di fiume e il Pendolino e nelle siepi mancano il Fiorrancino, la Capinera e il Tordo bottaccio.

Imperterriti, rimangono i Regoli, i Pettirossi e le varie cince, che si riuniscono in stormi misti di Cinciarelle, Cinciallegre e Codibugnoli che si muovono assieme alla ricerca di cibo. La Cincia mora invece è meno socievole e se ne sta per conto suo.



L'Airone cenerino affronta il freddo gonfiando il suo morbido piumaggio.



REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2021



Report settimanale del 18 Dicembre 2021

Ora è inverno profondo. Le acque sono coperte da uno velo di ghiaccio e sulla terra rimane la neve gelata; il vasto canneto è stato schiacciato dal peso della neve. Dopo un paio di giorni di sole, comunque sempre basso sull'orizzonte, è sempre stata nebbia fitta. Il calo dei piccoli uccelli è ancora più evidente che non la scorsa settimana; ora si vedono sempre meno Regoli e Migliarini di palude. Solo i Pettirossi sono ancora abbondanti e sempre più impegnati a lottare tra di loro per mantenere o conquistare un territorio che offre sempre meno risorse alimentari.

Il grande lago della Cassinazza è ricoperto di ghiaccio per almeno tre quarti e le anatre si ammucchiano in maniera straordinaria; in mezzo alle due specie più comuni – il Germano reale e l'Alzavola – si mescolano una dozzina di Canapiglie e la straordinaria sorpresa di una femmina di Pesciaiola, una specie che non avevamo mai incontrato prima. Piccola come un'Alzavola, non è esattamente di un'anatra, ma appartiene alla famiglia degli smerghi; si tuffa per catturare piccoli pesci con il suo becco appuntito, diverso da quello di qualsiasi anatra.

Siamo arrivati vicino al giorno del solstizio e questo report chiude la stagione autunnale del 2021, che ci aveva già regalato una vera chicca in Ottobre, con la Pavoncella gregaria, e si chiude con questa splendida Pesciaiola, un vero e proprio regalo di Natale.

Buone feste a tutti voi.

